

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla
Tipografia Esami Borra, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale
affrancata diretta alla detta Tipografia e dai
principali Librai. — Fuori del Regno, alle
Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni
mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per
linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni
centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni
deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

Per Firenze
Per le Provincie del Regno
Svizzera
Roma (franco ai confini)

Comprende i Rendiconti
ufficiali del Parlamento

Firenze, Sabato 13 Novembre

Per Francia
Inghilterra, Belgio, Austria, Germ.
Id.
Rendiconti ufficiali del Parlamento

PARTE UFFICIALE

Il N. 5317 della Raccolta ufficiale delle
leggi e dei decreti del Regno contiene il se-
guente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda della Presidenza dell'Ate-
neo di scienze, lettere ed arti di Bergamo, per
essere eretto in Corpo morale;

Visto il suo nuovo statuto, approvato nelle
sessioni accademiche 17 giugno e 1° luglio
1869;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data
21 settembre 1869;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segre-
tario di Stato per la pubblica istruzione,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato lo statuto sopra-
scritto, e l'Ateneo di scienze, lettere ed arti di
Bergamo è, con tale denominazione, ricono-
sciuto come Corpo morale, per gli effetti della
legge civile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito
del sigillo dello Stato, sia inserito nella Ra-
colta ufficiale delle leggi e dei decreti del Re-
gno d'Italia, mandando a chiunque spetti di
osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 10 ottobre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. BARGONI.

Il Num. MMCCLIX (Parte supplementare)
della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti
del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segre-
tario di Stato per gli affari dell'Interno;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo sta-
tuto organico dell'Accademia del Teatro Pan-
tera in Lucca, deliberato nella adunanza del
25 aprile prossimo passato dall'Accademia
stessa, e che d'ordine Nostro sarà vidimato
dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito
del sigillo dello Stato, sia inserito nella Ra-
colta ufficiale delle leggi e dei decreti del Re-
gno d'Italia, mandando a chiunque spetti di
osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 1° settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

LUIGI FERRARIS.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia
e Giustizia e de' Culti ha fatto le seguenti di-
posizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 10 ottobre 1869:

Del Grosso Teodoro, pretore del mandam.
di Cagnano Varano, dimissionario dalla carica,
nominato al precedente suo posto di uduttore
con incarico di fare le funzioni di vicepretore
nel mand. di Grottaferrata;

Elisei Settimio, id. di Strongoli, tramutato al
mand. di Cagnano Varano;

Catastini Federico, segretario della R. pro-
cura presso il tribunale civ. e correz. di Grosse-
to, nominato pretore del mand. di Strongoli;

Morelli Alessandro, pretore del mandamento
di Città di Castello, tramutato al mand. di San
Benedetto del Tronto;

Borsari Ignazio, id. di Gubbio, id. di Città di
Castello;

Battistini Filippo, id. di Umbertide, idem di
Gubbio;

Frondini Antonio, id. di Roccasinibaldi, id. di
Umbertide;

Berarducci Terenzio, id. di Loreto, id. di San
Ginesio;

Galanti Cesare, id. di Sant'Agata Feltria, id.
di Loreto;

Masini Nemesiano, id. di Santa Vittoria in
Materano, id. di Sant'Agata Feltria;

Cordenonsi Pietro, id. di Castelvecchio Sube-
quo, id. di Santa Vittoria in Materano;

Mazza Cesare, id. di Jelsi, id. di Roccasini-
balda;

Saporita Grassi Francesco, id. di Leonforte,
id. di Linguaglossa;

Reggio Mario, id. di Linguaglossa, idem di
Leonforte;

Amico Filippo, id. di Licodia, id. di Asaro.

Con RR. decreti del 13 ottobre 1869:

Sant'Elia Giuseppe, pretore del mandamento
di Pizzoli, dispensato da tale carica e nominato
vicecancelliere del tribunale civile e correz. di
Lecce;

Boccaccio Antonio, id. di Loreto Aprutino,
tramutato al mand. di Pizzoli;

Quadrio Carlo, id. di Carsoli, id. di Loreto
Aprutino;

Piovari Giovanni, sostituto segretario
aggiunto alla procura generale presso la Corte
d'appello di Firenze, nominato pretore del mand.
di Carsoli.

Con RR. decreti del 18 ottobre 1869:
Mangelli Giuseppe, pretore del mandamento
di Cassano delle Murge, tramutato al mand. di
Minervino delle Murge;
Passarelli Gennaro, già pretore del mand. di
Ugento, nominato pretore del mand. di Cassano
delle Murge;
Allione Pietro, avvocato patrocinante, id. di
Monforte (Alba);
Piantieri Giov. Battista, pretore del mand. di
Modugno, tramutato al mand. di Sant'Angelo
Fasanella;
Bitetti Leopoldo, id. di Marcianise, id. di Mo-
dugno;
Rosati Francesco, id. di Paglieta, privato dello
stipendio per un mese;
Marraji Diodato, id. di Cariati, tramutato
al mand. di Campagna;
Ponzi Rocco, id. di Campagna, id. di Cariati;
Pagni Enrico, id. di Orbetello, id. di Carsoli;
Piovari Giovanni, id. di Carsoli, id. di
Mortorio al Vomano;
Poredda Giuseppe, id. di Barumini, id. del-
l'Isola La Maddalena;
Diaz Filippo, vicepretore del mand. di Sorso,
nominato pretore del mand. di Barumini;

Cuttica Carlo, editore dall'aprile 1868 appro-
vato nell'esame pratico, id. di Orbetello;
Ghigi Antonio, cancelliere del mand. di Or-
betello, è tramutato al mand. di Gaeta;
Libertino Salvatore, vicecancelliere del mand.
di Orbetello, id. di Sedilo;
Mori avv. Paolo, avente i requisiti di legge,
nominato vicepretore del mand. 2° di Cremona;
Giannelli Francesco, id. di Presicce;
Unia Antonio, id. di Frabosa;
D'Alessandro Francesco Paolo, id. idem di
Ariano;
Megale Ludovico, id. di Napoli, sezione
Stella;
Belli Cesare, id. di Civitella Romagnana;
Villa Nicola, id. di Palena;
Gaffiodo Luigi, vicepretore del mandamento
di Frabosa, dispensato dalla carica a sua do-
manda;
Anceletti Nicola, id. di Ariano, id. id.

Nell'elenco di nomine nell'Ordine della Co-
rona d'Italia inserito nella Gazzetta di giovedì
11 corrente, in luogo di Onesti sac. Domenico,
parroco, ecc., leggesi Onesti teol. sac. Giuseppe,
ecc.

MINISTERO DELLE FINANZE

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGIA COUNTERESSATA DEI TABACCHI
SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di ottobre 1869, confrontata con quella
del mese corrispondente dell'anno 1868.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1869	1868	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
Alessandria	L. 254,499 42	L. 242,792 30	L. 12,056 82	L. >
Ancona	96,480 29	91,617 35	1,862 94	>
Arezzo	67,535 36	61,539 88	6,005 48	>
Ascoli Piceno	40,656 10	38,503 30	2,152 80	>
Aquila	61,296 80	60,745 17	551 63	>
Avellino	60,467 70	57,558 20	2,909 50	>
Bari	182,557 70	174,083 25	8,474 05	>
Belluno	24,215 70	22,084 30	2,131 40	>
Benevento	38,184 55	33,825 25	4,359 30	>
Bergamo	140,052 04	130,957 76	9,094 28	>
Bologna	246,582 77	231,586 62	14,996 15	>
Brescia	202,613 35	196,760 71	5,852 64	>
Cagliari	127,690 41	121,589 26	6,100 85	>
Campobasso	55,743 70	50,479 60	5,264 10	>
Caserta	246,745 10	226,774 11	19,970 99	>
Catanzaro	79,117 58	75,573 60	3,543 98	>
Chieti	67,223 70	65,464 20	1,759 50	>
Como	136,608 31	133,537 07	3,071 24	>
Cosenza	80,391 90	70,618 20	9,773 70	>
Cremona	140,184 86	139,065 10	1,119 76	>
Cuneo	200,252 62	197,494 96	2,757 66	>
Ferrara	149,357 62	164,246 10	14,888 48	>
Firenze	516,708 95	535,407 00	36,797 70	>
Foggia	84,853 70	87,325 30	2,471 60	>
Forlì	84,991 71	74,919 00	10,072 71	>
Genova	433,408 65	415,653 82	17,754 83	>
Grosseto	43,094 50	41,484 41	1,610 09	>
Lecce	116,387 22	103,362 18	13,025 04	>
Livorno	130,866 93	124,642 41	6,224 52	>
Lucca	105,704 95	97,830 79	7,874 16	>
Macerata	50,743 97	52,041 32	1,297 35	>
Mantova	88,224 92	95,898 82	7,673 90	>
Massa e Carrara	54,974 80	52,591 10	2,383 70	>
Milano	502,761 85	485,231 26	17,530 59	>
Modena	122,448 67	113,806 60	8,642 07	>
Napoli	653,470 98	571,192 62	82,277 36	>
Novara	214,946 67	203,080 48	11,866 19	>
Padova	168,276 67	159,716 25	8,560 42	>
Parma	136,016 41	128,275 89	7,740 52	>
Pavia	180,320 15	181,856 41	1,536 26	>
Perugia	132,912 53	139,010 20	6,097 67	>
Pesaro e Urbino	43,818 53	42,156 03	1,662 50	>
Piacenza	99,490 62	97,496 69	1,993 93	>
Pisa	156,786 19	143,950 75	12,835 44	>
Porto Maurizio	61,406 16	48,684 05	3,721 85	>
Ravenna	88,251 75	87,393 04	858 71	>
Reggio (Calabria)	76,340 25	65,727 24	10,613 01	>
Reggio (Emilia)	85,390 08	92,303 61	6,913 55	>
Rovigo	121,544 25	133,450 47	11,906 22	>
Salerno	141,231 70	103,573 40	37,658 30	>
Sassari	66,835 50	57,575 53	9,259 97	>
Siena	62,159 90	59,218 70	2,941 20	>
Sondrio	16,695 95	16,245 57	450 38	>
Taranto	28,665 75	29,043 79	378 04	>
Torino	448,541 31	425,427 47	23,113 84	>
Trapani	92,581 44	80,818 29	11,763 15	>
Udine	153,315 80	142,430 48	10,885 32	>
Venezia	188,134 81	205,144 96	17,010 15	>
Verona	104,097 83	93,153 28	10,944 55	>
Vicenza				>
TOTALI	L. 8,852,998 86	8,470,473 61	481,854 17	99,328 92
Detraggansi le diminuzioni:				
Reste l'aumento di ottobre 1869:				
Prodotti dal 1° gennaio al 30 set- tembre 1869	73,433,825 30	70,342,482 25	3,091,343 05	
TOTALI	L. 82,286,824 16	78,812,956 86	3,473,868 30	

Firenze, 12 novembre 1869.

Il Capo Ragioniere: F. FERRUZZI.

Visto: Per il Comitato:
L. STROZZI ALAMANNI.
VERDURA.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Il Times del 10 reca una lunga relazione sul
banchetto dato dal lord mayor la sera innanzi.
Erano intervenuti al banchetto i ministri colle
loro signore, molti rappresentanti esteri, il
Corpo municipale ed altri ragguardevoli perso-
naggi. Dopo il banchetto ebbero luogo i soliti
brindisi.

Il lord mayor ne propose tre: il primo alla
regina, il secondo al principe e alla principessa
di Galles e a tutta la famiglia reale, il terzo al
felicemente ogni contrada d'Europa.

L'armata di terra e di mare e ai volontari. Questi
brindisi furono accolti con entusiasmo.

Prese quindi la parola M. Cardwell per rin-
graziare il lord mayor e la nobile adunanza dei
brindisi fatto all'esercito ed ai volontari. Per
l'armata di mare fece i ringraziamenti M. Chil-
ders e terminò dicendo che memorie degli elogi,
prodigiali, l'armata farà in ogni tempo il suo
dovere.

Quindi il lord mayor si alzò di nuovo per fare
un brindisi al lord cancelliere, di cui fece emer-
gere in brevi termini il bel carattere ed i talenti.
Il lord cancelliere rispose facendo l'elogio delle
libere istituzioni, delle libere leggi, dei liberi
magistrati e soprattutto della libertà municipale
di Londra, sorgente della libertà di cui oggi gode
felicemente ogni contrada d'Europa.

Il lord mayor propose quindi un brindisi ai
ministri di S. M. al governo di Gladstone. Pre-
messi i ringraziamenti d'uso, il sig. Gladstone
passò a discorrere dell'Irlanda, dell'isola, alla
quale l'Inghilterra è unita da legami politici e
legislativi. «Ci è forza confessare, disse il mi-
nistro, che l'Irlanda da noi posseduta e gover-
nata da molti secoli, non ha ancora conseguita
le condizioni richieste da ogni paese civile e che
quella popolazione non è d'accordo colle nostre
leggi ed istituzioni. Non bisogna dissimularlo,
nell'Irlanda v'è una società politicamente infer-
ma, un popolo nobile ma suscettivo, il cui cuore
non batte con quel caldo e vivo affetto sia per
l'altro paese unito, sia per la voce della legge
che noi da questo lato del canale rispettiamo
cotanto. Questo anno stesso è stato segnato da
un funesto aumento di quei delitti agrari, che
commissi in un paese immune da tendenza
generale al delitto, acquistano una dolorosa no-
torietà e colpiscono vivissimamente il cuore de-
gli Inglesi. È difficile il dire quali possono es-
sere le cause di questo aumento di delitti, ma
una cosa non posso astenermi dal dire ed è che
coloro i quali li commettono non devono figu-
rarsi che questa sia la via per giungere alla
vittoria ed alla legislazione che tolga gli abusi
di cui si lagnano. Nostro compito dev'essere
quello di dare a questo paese quella forza ed
unità ch'esso già possiede in gran parte, ed a
cui l'Irlanda fa sgraziatamente una friste e te-
muto opposizione. A questo fine noi dobbiamo
lavorare incoraggiati e applauditi dall'appoggio
generoso che abbiamo ricevuto dai nostri con-
cittadini.

«Ora due parole sul nostro compito all'estero.
È uno dei caratteri più interessanti di quest'e-
poca straordinaria che il cuore della razza
umana in tutte le parti del mondo riconosca le
mutue simpatie più vivamente e più potentemente
che non si fosse visto mai per lo passato —
cotesto avvaloramento del vincolo dell'inter-
esse che nasce dal commercio e dalla pronta e
quasi istantanea comunicazione non finisce con
la creazione della ricchezza, ma costituisce da
ogni parte mille relazioni amichevoli, e lenta-
mente si, ma continuamente compie un nobile
processo, stabilendo in maggior grado di prima
sentimenti di fratellanza tra le sparse membra
dell'umana famiglia: e perciò è inutile dire,
come si disse talvolta, che la politica estera è
di lieve interesse per l'Inghilterra. Noi evite-
remo, confido, mai sempre un intervento imperti-
nente — confido che repudieremo sempre ogni
desiderio intrigante e ambizioso d'influenza; ma
ogni ministro è obbligato a coltivare i senti-
menti di vera fratellanza verso quei paesi a cui
siamo uniti da tanti vincoli amichevoli; ed io
non oserei rinunciarmi al cospetto di un'aduna-
za di inglesi.

«Per buona sorte nelle nostre relazioni col
mondo noi siamo dispensati dal voler propa-
gare alcun divisamento prediletto, per la ragione
ottima tra tutte, che non ne abbiamo alcuno,
ma, senza pretendere ad influire, ci credo obbli-
gati in qualunque occasione si offra a fare ogni
sforzo per comporre quelle differenze e calmare
quei disordini che potessero sorgere nelle diffe-
renti parti del mondo; e godò al pensare come,
in più di una occasione dopo il suo ritorno al
potere, il mio onorevole amico che tiene i
sigilli dell'ufficio degli esteri ha avuto la soddi-
sfazione di ricevere i riconoscimenti liberali e
cortesi di governi esteri per i suoi utili contri-
buti a comporre le relazioni.

«Una eccezione sola — eccezione parziale —
io dovrei nominare. Io voglio parlare delle
nostre relazioni con gli Stati Uniti. Ma non c'è
occasione, in cui io abbia a parlare di queste re-
lazioni se non in termini di pace e di concordia.
(Applausi)

Il signor Gladstone concluse dicendo alcune
parole in commemorazione del defunto Peabody
e dichiarando che il mondo vedrebbe con orrore
una lotta parricida tra l'Inghilterra e l'Ame-
rica.

Parlarono poscia ancora il lord mayor, il
conte di Grey and Ripon e il signor Bruce
a nome della Camera dei Comuni. Il banchetto
ebbe fine con un brindisi portato dal cancelliere
dello Scacchiere alla sposa del lord mayor.

La sera del giorno in cui la regina apriva
solennemente il ponte di Blackfriars e il via-dotto
di Holborn, il lord mayor Lawrence invitava a
splendido banchetto nel Mansion house circa
duecento e cinquanta persone. Sedevano al lato
destro del lord mayor l'aldermano Finnis e
il generale Hamilton ed alla destra lady Law-
rence. Verso tra gli invitati gli aldermani e
molti membri della corporazione municipale ed
alcuni militari di terra e di mare.

Il lord mayor ha proposto un brindisi alla re-
gina nei termini seguenti: Propongo questo
brindisi in circostanze particolari, imperocché
la regina ha ricevuto oggi dagli abitanti di
Londra un'accoglienza che tutti i monarchi
d'Europa potrebbero invidiarle, un'accoglienza
che non è stata provocata con mezzi artificiali e
che è partita dal fondo dei cuori. Oggi si è
compiuto il desiderio nutrito da lungo tempo,
cioè a dire, la regina si è mostrata di nuovo in
mezzo al suo popolo ed ha appreso ciò che vo-
glia dire essere la regina d'una nazione che ama
i suoi sovrani. Ecco ciò che la regina ha potuto
apprendere oggi, ed io non esito a dichiarare che
questa visita deve aver procurato un immenso
piacere a lei ed ai ministri della Corona. Il lord
mayor propose poscia un brindisi al principe di
Galles.

L'aldermano Finnis fece un toast al lord ma-
yor, il quale rispose con analogo discorso, ed il
signor Haywood rispose ad un brindisi in onore
degli ingegneri che costruirono il ponte ed il
viadotto.

— Il Comitato generale costituitosi a Londra

per preparare un solenne ricevimento al re
ed alla regina dei Belgi che arriveranno tra po-
chi giorni a Londra, ha tenuto sabato scorso
una seduta. Il capitano Wells teneva la presi-
denza in luogo del duca di Wellington assente.
Il capitano C. Mercier, segretario del Comitato,
ha annunciato che l'indirizzo al re ed alla re-
gina dei Belgi era coperto da 170 firme dei ma-
gistrati principali delle contee, città e borghi
d'Inghilterra, del paese di Galles, d'Irlanda e di
Scozia. Annunziò pure d'aver avuto dal duca di
Cambridge l'incarico di presentare al Comitato
i suoi voti per un buon successo. Si diede quindi
lettura di parecchie sottoscrizioni e la riunione
ebbe termine con un voto di ringraziamento al
presidente.

PRUSSIA

Si scrive da Berlino 9 novembre:
Il meeting che il partito progressista aveva
convocato ieri per deliberare sopra una risoluzi-
one favorevole al disarmo ha avuto un esito
assai singolare.

L'adunanza contava 2000 persone, per la
maggiore parte operai socialisti ed aderenti del
fu Lassalle. Le parole d'introduzione e di ap-
ertura di Löwe, membro progressista della Ca-
mera, suscitarono fino al principio uno spa-
ventevole tumulto. Löwe dovette chiudere la
seduta e non pervenne nemmeno a dar lettura
della risoluzione che i suoi amici contavano di
sottoporre al voto della radunanza.

Essendosi ritirati i promotori del meeting,
un certo Tölke, fragorosamente nominato pre-
sidente, aprì in seguito la discussione sopra una
risoluzione socialista, la quale reclamando un
esercito ad imitazione della milizia svizzera, es-
primeva un voto di energica sfiducia contro i
progressisti, partito che non sarebbe già che
una mano di borghesi.

Dopo un dibattimento estremamente burra-
scoso, ed interrotto da molte percosse e pugni
che gli intervenuti si distribuivano fra di loro,
questa risoluzione fu votata per acclamazione.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nei giornali di Vienna dell'11:
Il progetto di legge concernente la riforma
elettorale è, a quanto si accerta, già terminato;
il tenore ne fu definitivamente stabilito dalla
Commissione incaricata dell'elaborato, nella se-
duta di sabato scorso. Il dott. Giakra avrebbe
intenzione di sottoporre questo progetto al Con-
siglio dei ministri entro questa settimana.

NOTIZIE VARIE

Nell'adunanza del 10 corrente del Consiglio comunale della nostra città, il marchese Garzoni che la presiede, propose a nome della Giunta che il Municipio solennizzasse il fuato avvenimento del prossimo parto di S. A. R. la Principessa Margherita con la erogazione di lire diecimila in opere di beneficenza. Questa proposta dopo breve discussione venne approvata con le seguenti modificazioni: «Aumento di cinquemila lire sulla proposta della Giunta e incarico alla Congregazione di carità della distribuzione dei sussidi da consistere principalmente in letti e coperture da letti».

L'onorevole signor conte Aresse colse l'occasione per proporre che una Deputazione del Consiglio presieduta dal R. di sindaco e da esso nominata recchi a Napoli le felicitazioni di S. A. R. il Principe Umberto tosto che giunga la notizia dell'avvenuto parto. La proposta venne approvata all'unanimità.

La Nazione aggiunge che al seguito di questa deliberazione il marchese Garzoni chiamava a formar parte della Commissione l'assessore commendatore Leopoldo Galeotti ed i consiglieri conte Francesco Aresse e conte Enrico Fossumbroni.

La Deputazione stessa aveva a capo il marchese Giuseppe Garzoni partirà quest'oggi, 13, per Napoli.

Nella stessa Nazione si legge:

La Deputazione provinciale di Firenze nella sua seduta di ieri, 12, dopo aver deliberato un indirizzo a S. M. per la sua guarigione, volendo dar testimonianza della pubblica gioia per il felice parto di S. A. R. la Principessa di Piemonte, deliberava un indirizzo di congratulazione a S. A. R. il Principe Umberto, e decretava:

Che a tutti i fanciulli poveri della provincia nati nei giorni 11 e 12 fosse stanziato un sussidio a carico della Cassa provinciale di lire 50;

Che ogni sussidio fosse depositato nella Cassa di risparmio di Firenze intestato al fanciullo o fanciulla sussidiato;

Che i libretti fossero consegnati dall'Amministrazione della provincia, la quale avrebbe curato in ogni anno di capitalizzare gli interessi della somma depositata e renderli così fruttiferi insieme alla sorte principale;

Che i libretti sarebbero consegnati ai sussidiati quando avessero compiuto gli anni diciotto;

Che in caso di morte dei sussidiati il capitale e frutti ad essi spettanti fosse devoluto ai loro eredi legittimi.

Queste deliberazioni furono adottate dalla Deputazione provinciale in ordine alle facoltà concesse in via di urgenza e quando il Consiglio non è adunato.

— Ci vien notata un'ommissione alla quale assai di buon grado ripariamo. F. a le varie Rappresentanze intervenute al Triduo celebrato nella chiesa metropolitana di Torino per la salute di S. M. il Re, dobbiamo far menzione di una Deputazione speciale della Società Promotrice dell'Industria Nazionale.

Anche nella chiesa parrocchiale del comune di Polonghera, per cura di quella Giunta municipale, proposto dal sindaco, fu celebrato un Triduo per la pronta guarigione dell'Augusto Nostro Sovrano; concorso di tutto il clero e della popolazione.

— Il pref. Capellini ha scoperto l'esistenza dell'autopofagismo in Italia nell'epoca della pietra, e ne dà notizia alla Gazzetta dell'Emilia colla seguente lettera:

Negli ultimi giorni dello scorso mese feci alcune escursioni nei dintorni della Spezia ed esplorai parecchie caverne per trovarvi tracce dell'uomo dei tempi preistorici.

Con questo scopo fatti eseguire alcuni scavi in una grotta d'accesso difficile e pericoloso, situata nell'isola Palmara, e già da me in parte esplorata fino dal 1860, ho avuto la fortuna di scoprirvi selci ed altre pietre lavorate, che caratterizzano un periodo della più antica epoca preistorica o epoca della pietra.

Oltre le pietre lavorate e gli oggetti diversi trasportati entro la grotta, dai primi uomini che l'abitavano, ho trovato una quantità di ossa di animali diversi, miste ad ossa umane, in tali condizioni da poter concludere che ivi banchettarono antropofagi, e che gli Italiani dell'epoca della pietra erano cannibali come i loro contemporanei del Belgio, della Francia e di Danimarca.

In uno strato di cenere con pezzetti di carbone di legna, fra le ossa di diversi animali, alcune delle quali hanno subito l'azione del fuoco, talune intere, ma la maggior parte rotte e spaccate per estrarne il midollo, parecchie raschiate, e rosicchiate trovai confuse, rotte e disperse, ossa di donna e mezza mandibola di un fanciullo di sette od otto anni. Nel centro della caverna ho trovato indizi dell'antico focolare.

Per chi è iniziato agli studi preistorici e specialmente per coloro che conoscono i bei lavori di Spring sulla caverna di Chazoux nel Belgio, e gli studi di Garrigou, Martin Lartet, M. Edouard, Roujou sulle caverne di Francia, non ho bisogno di aggiungere parole per mostrare come le cose scoperte all'isola Palmara provino l'autopofagismo in Italia all'epoca della pietra.

Riservandomi a trattare più diffusamente questo argomento in altra circostanza, mi limito a segnalare all'attenzione dei naturalisti un fatto di cui con accurate ricerche si troveranno parecchi altri esempi nelle caverne delle isole e del continente italiano.

I cetoli e gli altri generi menzionati nelle favole dovevano essere trogloditi e probabilmente cannibali.

— Il giorno 3 del corr. mese si varò a Pietroburgo dal cantiere dei sign. Semannikow e Poleika sulla Nova una nuova fregata corazzata la Minna alla presenza dell'imperatore e di vari principi della famiglia imperiale. Questa fregata, la più gran nave che sia uscita da quei cantieri, fu cominciata il 12 settembre 1866. Ha una lunghezza massima di 305 piedi e una larghezza massima di 49; avrà una stazza di 5,740 tonnellate, e sarà sormontata da due torricelle, armate di 4 cannoni di 9 pollici. La chiglia è di ferro russo con rivestimento di legno di tek sotto il blindaggio. Il prezzo di costruzione della Minna per i lavori accollati ai signori Semannikow e Poleika sale alla somma di 1,235,000 rubli. La sua macchina a vapore, della forza di 800 cavalli, è in costruzione all'usina del Baltico e costerà 521,500 rubli.

— L'ultimo censimento della popolazione del Messico ha dato la cifra di 8,567,389 abitanti.

La città di Messico, la capitale della repubblica, ha 131,476 abitanti.

Un caso di longevità straordinario è stato notato a Cagnadas. Una donna, la signora Rubalcava, è morta nell'età di cento ventisei anni, conservando sino all'ultimo giorno una salute perfetta e l'uso di tutte le sue facoltà.

— Leggesi nella Gazzetta di Mosca che il signor Botkine, morto testè, ha lasciato per testamento 70,000 rubli ad istituti d'istruzione cioè: 15,000 r. all'Università di Mosca (5,000 alla Facoltà di filologia per la fondazione di posti gratuiti, 5,000 per la fondazione di un premio biennale o triennale da aggiudicarsi al miglior lavoro sopra l'antichità classica, e 5,000 al Museo di belle arti dell'Università); 15,000 r. a caduno dei due Conservatori di musica di Pietro-

burgo e Mosca; 5,000 r. alla Società d'incoraggiamento degli artisti di Pietroburgo per la fondazione di premi biennali o triennali da aggiudicare agli autori di migliori quadri di genere e di paesaggio; 5,000 r. alla Società di belle arti di Mosca per lo stesso fine; 5,000 r. al Museo di belle arti applicate all'industria di Mosca; 5,000 r. alla scuola borghese di Mosca per l'educazione di due giovani; 5,000 r. alla scuola dei sordomuti di Mosca.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Premio RIBERI — 3° Concorso.

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in italiano, o latino, o francese; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, fianche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868

Il Presidente: BONACOSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

DIARIO

Alla fabbrica delle notizie estere i lettori troveranno un suntuo abbastanza ampio del discorso pronunciato il giorno 9 corrente dal primo ministro inglese, sig. Gladstone, nella circostanza del banchetto inaugurale del lord maire di Londra. Come il telegrafo ebbe già ad annunziare, il signor Gladstone accennò particolarmente ai delitti agrari che infestano l'Irlanda e che ritardano l'applicazione di una equa legislazione agraria in quella parte del Regno Unito; dichiarò l'Inghilterra esser sempre pronta a prestare i suoi buoni uffici alle grandi potenze, e soggiunse di nutrire ferma fiducia nel mantenimento di amichevoli relazioni fra il governo della regina ed il governo degli Stati Uniti.

Il Journal Officiel reca in testa alle sue colonne il rapporto presentato dal ministro delle finanze di Francia, signor Magne, all'Imperatore per proporgli la coniazione di pezzi d'oro da 25 franchi. Posto che questa coniazione venga autorizzata, la Francia possederebbe tutti i tipi del sistema di moneta internazionale proposto o sono due anni dalla Conferenza europea e della quale fu relatore l'on. signor Parieu.

Telegrammi pervenuti ai fogli austriaci da Gerusalemme annunziano che l'imperatore Francesco Giuseppe, dopo avere visitate le scuole, le chiese e gli ospedali di quella città, si disponeva a partire per Betlemme e per una escursione al Giordano ed al Mare Morto.

La Gaceta de Madrid reca un decreto col quale vengono accettate le dimissioni dell'ammiraglio Topete da ministro della marina ed un secondo decreto che incarica il maresciallo Prim di reggere internamente il portafoglio rimasto vacante.

Il governo danese, dietro invito del ministro di Stato americano Fish, prolungò il 14 ottobre di sei mesi la ratifica del trattato di vendita delle isole delle Indie occidentali.

Un vagone merci proveniente dalla Baviera con sopra una garetta pel frenatore di altezza maggiore di quelle in uso sulle nostre ferrovie, passando per la galleria dei Giovi tra Pontedecimo e Busalla fregava leggermente contro le pareti del volto a poca distanza dall'imbocco sud, ove la galleria mette nella valle del Ricco. Avvertito dal personale di servizio lo insolito fregamento in un solo punto di quel luogo sotterraneo, gli ingegneri della Società e quindi quelli del Governo colla massima premura si fecero a procedere alle più minute esplorazioni per riconoscere le cause a cui un tale fatto insolito dovevasi attribuire.

Le indagini colla massima cura operate fecero conoscere esistere realmente a 78 metri dalla bocca suddetta una sensibile deformazione nel giro dell'arco, che per i più sicuri indizi non può essere attribuita ad alcun sensibile movimento di recente data, ma che invece proviene dalla originaria costruzione dei rivestimenti che in quel tratto offrono nello esiguità delle maggiori difficoltà per la natura del terreno che si dovette traversare.

Essendosi però osservate alcune filtrazioni d'acqua assai abbondanti nel lato opposto a quello ove si osserva la deformazione, furono senza ritardo intrapresi gli studi per l'esiguità di quei lavori precauzionali di risanamento del suolo, onde prevenire qualsiasi lontano pericolo di degradazione nei muramenti, ed allontanare tutte le cause possibili che potessero col tempo nuocere a quel grado di perfetta stabilità che l'importanza dell'opera richiedeva.

Nelle condizioni attuali non vi ha segno che possa indurre in alcun timore, ed i risultati delle esplorazioni fatte colla più scrupolosa attenzione rassicurano interamente sulla stabilità di quel tratto di galleria che offre tutte le garantizie e tutta la sicurezza come

dal primo giorno in cui fu data al pubblico passaggio.

Bollettino della malattia di S. M. il Re.

(Pubblicato nel supplemento di ieri sera)

Da San Rossore, 12 nov., ore 6 pom.

Sebbene sussista sempre un poco di eruzione, S. M. è senza febbre.

Firmati: LANDI, FEDERI, CIPRIANI, ADAMI.

Da San Rossore, 13 nov., ore 8 30 ant.

S. M. ieri si è alzata un poco da letto; il miglioramento segue.

Firmati: LANDI, FEDERI, CIPRIANI, ADAMI, BRUSO.

Da questa sera cessa la pubblicazione del bollettino.

Ripetiamo il seguente telegramma pubblicato nel foglio di supplemento di ieri sera:

Napoli, 12 novembre 1869.

La città di Napoli è in piena festa e la sua gioia pel fausto avvenimento del felice parto della Principessa Margherita e nascita di un Principe Italiano, rapida si diffuse nella provincia.

Il Municipio di Napoli pubblicò il seguente manifesto:

«Napoletani!

«Nell'annunziarvi che S. A. R. la Principessa Margherita ha dato alla luce un Principe, desiderio della Nazione, intendo l'animo Vostro.

«I Reali Sposi, venuti tra noi, lo vollero nostro concittadino; alla Casa di Savoia ci stringe quindi la santità di un vincolo nuovo.

«Italiani e Napoletani, intenderemo il duplice debito nostro, e nel gran nome di Vittorio Emanuele, che si ripete nel Principe di Napoli, sarà per noi, alle generose imprese, congiunta questa eloquente e fresca ricordanza di affetti!»

Il Principe Umberto uscendo di Palazzo alle ore 11, ebbe una splendida ovazione dal popolo accalcato sulla piazza del Plebiscito. Alla Borsa, gli agenti di cambio, a capo scoperto salutarono il lieto avvenimento colle grida: Viva il Re! Viva la Principessa Margherita, il Principe Umberto, il Principe, Viva l'Italia! L'intera adunanza della Borsa composta di circa duemila persone fece eco, ripetendo gli evviva e le acclamazioni.

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, per via del Ministero dell'Interno ha telegrafato ieri la fausta notizia della nascita di S. A. R. il Principe di Napoli alle Università Regie di Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Messina, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Siena, Torino, Padova, Sassari, Macerata, ed alle Università libere di Camerino, Ferrara, Perugia ed Urbino.

Hanno espresso i loro vivissimi sensi di esultanza per il felice parto di S. A. R. la Principessa di Piemonte i seguenti Corpi giudiziari:

Milano — I Magistrati della Corte d'appello e i componenti il Pubblico Ministero presso la stessa Corte.

Brescia — La Magistratura giudicante e il Pubblico Ministero della Corte d'appello.

Espressero i loro sensi di vivo rammarico per la malattia di S. M. e i voti fervidissimi per la sua guarigione:

Le Deputazioni provinciali di Venezia, e Rappresentanze dei distretti, e comuni;

Arezzo, Rovigo;

Rappresentanze del distretto di Arzignano, Grosseto, Potenza, Belluno, Siena, Vicenza, Catania;

Le Società operaje di Cortona e di Pesaro;

Gli Impiegati della Prefettura di Arezzo.

Le Giunte municipali e Sindaci di Perugia, Castoreale, Calatani, Ariano, Puglia, Modugno, Brescia, Lacedonia, Quistello, Pordenone, Bonate di Sopra, Tolmezzo, Ferrara, Fermo, Ofida, Tombolo, Rovigo, San Pietro Mosezzo, Trescorre, Padova, Venezia, Porto Maurizio.

La Magistratura giudicante, i componenti il Pubblico Ministero della Corte d'appello di Torino.

Il Procuratore Generale a nome di tutta la Magistratura del distretto d'Ancona.

I componenti il Tribunale civile e correzionale di Modica.

La Magistratura della Corte d'appello di Bologna.

La Presidenza, il Collegio e la R. Procura del Tribunale di Gerace.

Il Presidente, il Reggente la Procura Generale, la R. Corte d'appello e la sezione di Macerata.

Il Presidente, il Collegio del Tribunale civile e correzionale e il Pubblico Ministero di Pontremoli.

Idem di Solmona.

La Corte d'appello e la Magistratura del distretto di Genova.

La Suprema Corte di Cassazione di Napoli.

Il fausto avvenimento del felice parto di S. A. R. la Principessa Margherita porge nuovo argomento alla nazione tutta per attestare i sensi del più vivo e profondo attaccamento all'Augusto Sovrano ed alla sua dinastia.

Incominceremo nel foglio di domani la pubblicazione dei numerosi indirizzi già pervenuti da ogni parte del Regno.

Col treno delle ore 11 di questa mattina giunsero a Pisa le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, che proseguirono per San Rossore.

Alle 3 30 le LL. AA. RR. ripartivano da Pisa con treno speciale, dirette a Firenze.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

Napoli, 12.

Continuano le dimostrazioni per la nascita del Principe di Napoli. Stamane alla Borsa acclamazioni prolungatissime al Re, alla Principessa, e al Neonato. Il Principe Umberto, essendo uscito, fu acclamato vivamente dai popoli.

Parigi, 12.

L'ex-regina Isabella firmò mercoledì il manifesto con cui essa abdica condizionatamente. Lo spedì subito a Madrid.

Il sig. di Montemar partì ieri per Firenze.

Cattaro, 12.

Le trattative coi decani delle località vicine a Castelnuovo e Ughi avranno probabilmente l'esito di fare che gli insorti depongano le armi.

Nella località di Crivossie si dovrà ricorrere alla forza.

Berlino, 12.

La Camera dei Deputati ha adottato una proposta di Eberly per l'istituzione del giuri per i delitti politici e di stampa.

Parigi, 12.

Chiusura della Borsa.

Rendita francese 3 % 71 30 71 50
Id. italiana 5 % 53 27 53 70

Valori diversi.

Ferrovie lombardo-venete 502 —
Obbligazioni 241 75
Ferrovie romane 49 —
Obbligazioni 129 50
Obblig. ferr. V. M. 1869 148 —
Obbligazioni ferr. merid. 156 50
Cambio sull'Italia 4 1/4
Credito mobiliare francese 197 —
Obblig. della Regia Tabacchi 425 —
Azioni id. id. 623 —

Vienna, 12.

Cambio su Londra 123 75

Londra, 12.

Consolidati inglesi 93 1/2

Vienna, 12.

Cambio su Londra — 123 80.

Londra, 12.

Il Morning Post dice che nel caso che il protezionismo ottenesse la maggioranza del Corpo legislativo per modificare il trattato di commercio anglo-francese, nessun gabinetto né Parlamento inglese vi acconsentirebbe. Il trattato può attendere la sua scadenza normale, ma le sue condizioni non saranno mai modificate.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 13 novembre 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI		FINE CORR.		FINE PROSSIMO		NOMINALE		
			L	D	L	D	L	D			
Rendita italiana 5 0/0 god. 1 luglio 1869					56 32	56 27					
Rendita italiana 3 0/0 1 ottobre 1869									34 75		
Imp. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. id.					79 80	79 60					
Obblig. Naz. tutto pagato 5 0/0 id.									80		
As. Regia Tab. Tab. (carta) id.	500				648	617 1/2					
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1869 Titoli provv. (oro) trattabile in carta 1 luglio 1869	500				450	448					
Imprestito Firenze 5 0/0 1 luglio 1869	840										
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 1 luglio 1869	480										
Azioni della Banca Naz. Toscana . 1 gen. 1869	1000								1790		
Detto Banca Naz. Regno d'Italia . 1 luglio 1869	1000								1950		
Cassa di sconto Toscana in sott. 1 luglio 1869	500										
Banca di Credito Italiano 1 luglio 1869	250										
Azioni del Credito Mob. Ital. 1 luglio 1869	1000										
Obbl. Tabacco 5 0/0 1 luglio 1869	800										
Azioni delle SS. FF. Romane 1 luglio 1869	800										
Detto con prelat. pel 5 0/0 (Antiche Centrali) Toscana 1 luglio 1869	500										
Obbl. 5 0/0 delle SS. FF. Rom. 1 luglio 1869	500										
Azioni delle SS. FF. Livor. 1 luglio 1869	420								203		
Obblig. 5 0/0 delle suddette SS. FF. . 1 aprile 1869	500										
Detto 1 luglio 1869	420										
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. 1 luglio 1869	500										
Azioni SS. FF. Meridionali 1 luglio 1869	500				310 1/2	310					
Obbl. 5 0/0 delle SS. FF. Meridionali . 1 ottobre 1869	500				165	164					
Obb. 5 0/0 in a. comp. di 11 id.	500								440		
Detto 1 luglio 1869	500										
Detto 1 luglio 1869	500										
Obbl. SS. FF. Vittorio Emanuele 1 luglio 1869	500										
Imprestito comunale 5 0/0 1 luglio 1869	500										
Detto in sottoscrizione 1 luglio 1869	500										
Imprestito comunale di Napoli 1 luglio 1869	150										
Detto di Siena 1 luglio 1869	500										
5 0/0 italiano in piccoli pezzi 1 ottobre 1869									57		
3 0/0 idem 1 ottobre 1869									50		
Imprestito Nazion. piccoli pezzi id.	250								80		
Nuovo impr. della città di Firenze id.	500								875		
Obbl. fondaz. del Monte dei Paschi 5 0/0 id.											
CAMBI		L	D	CAMBI		L	D	CAMBI		L	D
	Spazio				Spazio				Spazio		
Livorno 80				Venezia off. gar. 80				Londra . . . a vista			
Idem 80				Trieste 80				Idem 80			
Idem 80				Idem 80				Idem 80			
Roma 80				Vienna 80				Parigi . . . a vista	26 25	26 20	
Bologna 80				Idem 80				Idem 80	104 85	104 75	
Ancona 80				Augusta 80				Idem 80			
Napoli 80				Idem 80				Lione 80			
Milano 80				Francoforte . . 80				Idem 80			
Genova 80				Amsterdam . . 80				Marsiglia . . . 80			
Torino 80				Amburgo 80				Napoleoni d'oro . 20 90	20 90	20 88	
								Sconto Banca 0/0			
PREZZI FATTI											
5 p. 0/0: 56 32 1/2 - 30 - 27 1/2 l. c.											
Il sindaco: A. MORTERA.											

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 13 al 18 del mese di settembre 1869 nei seguenti mercati.

Il Direttore Capo della 1^a Divisione: BIAGIO CARANTI.

